LE PERLE DI SAGGEZZA DI SAI
Parte 45-D

SOFFERENZA E TORTURA DOLOROSA
12 giugno 2023

Om Sri Sai Ram
Prasanthi Sandesh

Om Sri Sai Ram

Prasanthi Sandesh, Sai Pearls of Wisdom vi dà il benvenuto.

Abbiamo imparato lezioni dalla vita di Baba: le sfide che ha affrontato, la tolleranza, la sopportazione e il coraggio che aveva a quella tenera età. Permettetemi di procedere sulla stessa lunghezza d'onda.

Abbiamo sentito che fu morso da uno scorpione. Qual è il mistero del cosiddetto morso di scorpione? C'era davvero uno scorpione? Molti dei medici che lo curarono non riuscirono a trovare veleno nel suo sangue e la loro diagnosi si riduceva al fatto che Raju era emotivamente molto teso.

Quando perdeva coscienza per poi rientrare, sembrava a tutti che non fosse se stesso. Ma anche il suo comportamento non era quello del classico paziente psichiatrico.

Per una società intrisa di superstizione, questo sembrava sempre più un caso di possessione. Non era ancora chiaro se si trattavaa di Possessione da parte di uno spirito per il bene o per il male. Il piccolo corpo si stava preparando rigorosamente a ricevere una benedizione raramente sperimentata o registrata nella lunga storia dell'uomo!

Per permettere alla Volontà Suprema di emergere vittoriosa e di annunciare la sua presenza divina, il corpo doveva soffrire in innumerevoli modi. Sì! Raju, la nostra preoccupazione per Baba continuava e la pazienza della famiglia si esaurì presto.

Seshama Raju inviò un messaggio da Uravakonda. Come sapete, Seshama Raju è Suo fratello - quel Raju era già da troppo tempo fuori dalla scuola. Era ora che riprendesse gli studi. Suo padre, suo zio e i saggi del villaggio erano molto preoccupati. Alcuni anziani consigliarono di cambiare posto.

Un conclave familiare sostenne con forza l'idea che Raju fosse posseduto da uno spirito, poiché il suo oroscopo lo aveva rivelato a un anziano Pandit di Kadiri. Kadiri è

una città vicina. È probabile che Makineni Venkatasamy, che viveva vicino a Kadiri, abbia informato i genitori di Raju che c'era un famoso medico erborista, Muppoor Appaiahswamy del villaggio vicino a Kadiri, Brahmanapalli, che poteva curare meglio Raju.

Kondama Raju, il nonno, fu l'unico a esitare, consigliando di attendere ancora un po'. Nessuno si preoccupò di chiedere il (suo) parere. In accordo con questa decisione, un gruppo numeroso di familiari lasciò Puttaparthi, portando Raju su un carro trainato dallo zio materno, Chandramouli. Partirono da Puttaparthi all'alba attraversando Bukkapatnam e Mudigubba.

Muppoor Appaiahswamy, specializzato nel trattamento delle malattie mentali, aveva una magnifica reputazione per aver curato non meno di 7 pazzi; egli stesso viveva una vita austera come un vero bramino.

A quanto pare, questo medico risoluto usava cure approssimative e pronte, in linea con la prestanza fisica, e pensava che la malattia di Raju richiedesse misure drastiche. Per qualsiasi motivo, il suo trattamento era una tortura.

Il ragazzo rimase con Muppoor Appaiahswamy per il trattamento. Per iniziare, Chinna Gorappa, un barbiere del villaggio vicino, lo testo'. Le mani di Raju furono legate ed egli fu fissato a un pilastro di pietra. Appaiahswamy gli fece 4 profondi segni a X (in due) sulla testa con un coltello.

Dopodiché, Appaiahswamy portò il ragazzo in un luogo vicino, chiamato Bogga, dove scorre continuamente un ruscello d'acqua che si raccoglie in un piccolo pozzo. Fu fatto sedere sul gradino più basso. Furono presi 101 vasi d'acqua e versati sulla Sua testa dall'alto.

Poi, il segno X o due segni sulla Sua testa furono spalmati con una terribile pasta pungente composta da polvere di pepe, succo di limone e aglio, e fu strofinata vigorosamente. La polvere di curcuma mescolata con olio di ricino fu applicata sopra la testa. Raju fu poi riportato a casa di Appaiahswamy.

Rimase li'per un'ora e mezza a collo in giù in una fossa in cui furono versati sterco di bufalo, foglie di neem bollite e foglie di varie erbe. Poi gli fecero un bagno e lo stesero coprendolo con una coperta spessa facendolo sudare e poi gli fu applicato del collirio sugli occhi. Di conseguenza, gli occhi e il viso si gonfiarono.

Scaldarono una sottile bacchetta di ferro fino a farla abbrustolire e con quella il ragazzo fu marchiato con 3 segni dietro il collo, 2 su ogni gamba e 2 su ogni mano. Gli furono date pillole preparate con varie radici. Il ragazzo non prese tutte le medicine, ma ne diede segretamente alcune ad altri. Vedete che orribile tortura! Dopo aver letto questa storia, c'e' da piangere!

La visita dal medico erborista durò 2 giorni. Vedendo il volto gonfio di Raju, sua sorella

Venkamma era così addolorata che si tolse i suoi unici orecchini e li diede all'erborista medico affinche' liberasse Raju dal calvario. Raju chiese ai suoi parenti di preparare un certo rimedio che, applicandolo, avrebbe ridotto il gonfiore.

I trattamenti dell'erborista esasperarono Eswaramma. Non riusciva a capire perché il suo amorevole figlio Raju avesse improvvisamente intrapreso strani e inspiegabili comportamenti. Desiderava che tornasse ad essere l'amabile figlio di un tempo. Per esaudire il suo desiderio, il gruppo visitò il famoso tempio di Narasimha Swamy a Kadiri, pregando per la guarigione di Raju e riprendendo il viaggio verso Puttaparthi.

Ancora una volta si verificò un disastro! Un serpente morse Raju. Il serpente fu ucciso immediatamente. Ma Raju lo resuscitò e lo rimproverò di limitarsi al suo habitat e di non uscire allo scoperto.

Una volta tornati a casa, fecero sdraiare il ragazzo malato sulla veranda, mentre loro entrarono per rinfrescarsi. La testa di Raju era piena di cicatrici, segni rivelatori di un trattamento da incubo. Molti visitatori curiosi si erano già riuniti per vedere il risultato del viaggio dal medico. Alcuni esprimevano preoccupazione, mentre altri lo prendevano in giro ridendo.

Improvvisamente fu notata una grande aquila che volteggiava sopra la casa. Gli abitanti del villaggio la considerarono un cattivo presagio e la allontanarono. L'uccello scese e girò sopra la testa di Raju. Tutti si allarmarono vedendo l'uccello fare tre cerchi e volare via. Ben presto la gente notò che la testa di Raju era pulita. Le cicatrici erano misteriosamente scomparse.

Nessuno capì le implicazioni o il modello di vita che emergeva da questi fatti . La famiglia chiamò anche Mantra Lakshmana, un occultista di Bukkapatnam, perché venisse a curare Raju. Dopo aver accettato, egli diede alla famiglia una lunga lista di cose necessarie per la cura. Ancora una volta Baba indicò gli elementi mancanti nella lista, ma non permise a Lakshmana di curarlo.

Durante questo periodo, Raju aveva modi violenti, molto poco caratteristici della sua natura. Aveva enormi sbalzi di energia e lanciava le cose in giro. La gente cercava di trattenerlo, lamentandosi che fosse improvvisamente posseduto da una grande forza. Tipico di quei tempi, dichiararono che Raju era posseduto!

Su richiesta di Eswaramma, suo zio Chandramouli si prese cura di Lui quando accadevano queste cose. Una volta, quando la gente pensava che Raju si comportasse in modo folle, lo confinò in una stanza per alcuni giorni. Gli davano il cibo attraverso la finestra. Chandramouli si sentì male per questo e volle nutrire lui stesso Raju.

Come sapete, Chandramouli era lo zio materno di Raju, il nostro Baba! Nonostante le proteste degli altri, Chandramouli aprì la porta, entrò e riuscì a sfamare Raju. Vedendo il suo successo nel somministrare il cibo, la famiglia gli chiese di dare a Raju alcune medicine a base di erbe. Questo si rivelò più difficile. Sarebbe stato ancora più difficile

se Raju si fosse rifiutato di collaborare. Con altri che lo trattenevano fisicamente, Chandramouli cercò di versargli la medicina in bocca.

Le mani di Raju erano trattenute, ma le sue gambe erano libere. Un calcio volante lasciò Chandramouli senza due denti. Il suo viso rimase gonfio per molti giorni. Un altro giorno Chandramouli vide Raju levitare insieme a una piccola tavola di legno su cui era seduto. All'epoca, credendo che Raju fosse posseduto, non pensò che l'evento fosse miracoloso.

Per settimane Raju non parlò con nessuno. Si comportava come un ragazzo pazzo. La sua testa era sempre chinata verso il basso. Ogni volta che scendeva dal lettino, cadeva a terra.

Ma verso la fine, un giorno disse di aver mangiato del cibo e la sua mano profumava di cibo molto saporito. Chiuse bene il palmo e chiese a tutti noi di aprirlo. Facemmo del nostro meglio, ma nessuno riusci' ad aprirla.

Poi Lui stesso l'apri'. Nella Sua mano c'erano un fiore, alcuni pezzi di cocco, alcune Vibuthi e caramelle di zucchero. Gli anziani Gli chiesero perché si comportasse così.
"Dicci chi sei?", gli chiesero.

"Giovedì fate il bagno e pulite la casa! Ve lo dirò!", disse Raju.

Ma quel giorno non ci disse nulla.

Questo mostra chiaramente il tipo di prova, la tortura e la sofferenza che Raju, il nostro amato Bhagavan, ha attraversato durante la Sua infanzia. Erano tutti giorni di sfida e (tuttavia) Egli poteva uscirne senza alcun reclamo.

Continueremo nella prossima sessione.

Grazie per il vostro tempo.